

→ **Stasera (ore 20.45) in Germania** nerazzurri al bivio in Champions dopo il tracollo a San Siro (2-5)
→ **L'allenatore brasiliano:** «Serve una grande impresa ma certe cose nel calcio sono già accadute»

La notte più lunga dell'Inter Leo: «Possiamo vincere 4-0»

I campioni d'Europa con le spalle al muro. L'Inter gioca in Germania per una rimonta "impossibile", dopo la debacle di San Siro. Per battere lo Schalke, il tecnico recupera tutti a parte Chivu squalificato.

ANDREA ASTOLFI

MILANO
sport@unita.it

Novanta minuti, poi il probabilissimo addio all'Europa. Rimontare 4 gol alla Veltins Arena di Gelsenkirchen è impresa disperata, impossibile per l'Inter di Leonardo. «Impossibile, quindi affascinante» dice Moratti. E il tecnico aggiunge, in conferenza stampa alla vigilia di Schalke 04-Inter, ritorno dei quarti di Champions (andata 5-2 per i tedeschi in una tragicomica serata milanese, meno di una settimana fa): «Non credo nei miracoli ma nei risultati sportivi, perché nella gara di andata è successo qualcosa di strano. Dobbiamo essere noi, ora, a creare qualcosa di affascinante». Quest'ultimo aggettivo, «affascinante», tipicissimo del vocabolario del romantico Leonardo. La realtà è fatta di numeri ed è crudissima: mai nessun club è riuscito a rimontare, nella storia della Champions League, 4 reti in trasferta. L'Inter deve vincere di 4, dal 4-0 in su. Avrebbe bisogno di segnare un gol ogni 22 minuti e, cosa ardua per questa Inter, non subirne. La Veltins Arena - lo stadio della prima finale di Champions vinta da Mourinho nella sua vita, anno 2004, Porto batte Monaco 3-0 - sarà pienissima.

PANZER SENZA ESTRO

Rangnick guida una squadra normale, con un campione immenso, Raul, 34 primavere ma anche 72 gol europei, come nessuno mai, e tanti buoni mestieranti. In Bundesliga lo Schalke è nono, esattamente a metà classifica, fuori da qualunque gioco e al ri-



Il tedesco Matip esulta a San Siro una settimana fa: stasera Leonardo recupera Samuel dopo 153 giorni dall'infortunio

paro dalle secche della bassa classifica. Ha perso nel corso della stagione per infortunio l'ex milanista Huntelaar, ma ha trovato strada fa-

Il romantico Leonardo
«Dobbiamo essere noi, ora, a creare qualcosa di affascinante»

cendo alcuni interessanti elementi: il centrocampista 17enne Drexler, l'attaccante Edu, lo spagnolo Jurado, che all'andata mandò al manicomio col suo movimento Maicon, Chivu e Ranocchia.

«Preparare una partita per vincerla 4-0 è difficile, ma altrettanto

difficile è preparare la squadra a non perdere 4-0» dice Leo, e la frase è tanto bella quanto trasognata: i contropiedi tedeschi si sprecheranno, sarà un match comunque bellissimo. Il tecnico brasiliano sceglie un centrocampista solido, con Stankovic, Zanetti e Cambiasso, Sneijder alle spalle di Eto'o e Milito. La vittoria sul Chievo, sabato, non ha scacciato i fantasmi, né mostrato una squadra in condizioni psico-fisiche ideali. L'Inter è stanca, il ciclo è vicino alla sua naturale conclusione. Serve chiudere, magari con una vittoria, con dignità almeno, un torneo punteggiato per i nerazzurri di risultati strani, prestazioni sconcertanti e imprese incredibili. «Nel calcio

può succedere di vincere 4-0 così come a loro è capitato di vincere 5-2. Situazione difficile ma sono cose che nel calcio sono già accadute»

Puntero infinito
Tra i tedeschi l'unica stella è il veterano Raul, 34 anni e 72 gol

te. Bisogna davvero cercare la grande prestazione per arrivare al grande risultato. È importante avere tutta la rosa a disposizione: torna Lucio, non ci sarà Chivu per squalifica, ma siamo quasi al completo» conclude Leonardo, che ritrova in lista anche Samuel, 153

Foto Ansa